



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0026936 del 08/11/2010

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0036596 Data 02/11/2010
Tit. X Partenza

TRASMISSIONE VIA FAX

Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare - DVA - Div. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

p.c. ARPA Emilia Romagna
L.go Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna
Fax n. 051-5281261

ARPAV
Direzione Tecnica - Ing. S. Boato
Via Matteotti, 27 - 35137 Padova
Fax n. 049-660966
U.O. Porto Marghera - Ing. M. Vesco
Via Liss, 6 - 30171 Mestre (VE)
Fax n. 041-5445500



OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, per gli impianti di competenza statale. Trasmissione rapporti finali ad esito delle attività di controllo ordinario per i seguenti impianti.

- EDIPOWER S.p.a. Centrale Termoelettrica di Piacenza (PC) - DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009.
- EDISON S.p.a. di Marghera Azotati (VE) - DSA-DEC-2009-0000973 del 03/08/2009.
- ENEL Produzione S.p.a. Centrale Termoelettrica di Castel San Giovanni (PC) - DSA-DEC-2009-0000579 del 16/06/2009, modificata con DSA-DEC-2009-0001888 del 15/12/2009.
- S.E.F. - Società Enipower Ferrara S.p.a. - Centrale Termoelettrica di Ferrara (FE) - DSA-DEC-2009-0000971 del 03/08/2009.
- ENEL Produzione S.p.a. Centrale Termoelettrica "Andrea Palladio" di Fusina (VE) - DSA-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008.

Con riferimento alle attività di controllo ordinario condotte nell'anno 2010 per gli impianti di cui all'oggetto, si comunica che i rapporti conclusivi sono stati inviati quest'oggi all'indirizzo di posta elettronica LoPresti.Giuseppe@minambiente.it.

Dal punto di vista della verifica di conformità alle rispettive prescrizioni autorizzative degli impianti in oggetto, non sono emerse evidenze che giustifichino la necessità di comunicazioni urgenti all'Autorità Competente, con le relative proposte di diffida o sanzioni.

In considerazione del fatto che le attività svolte e la connessa redazione dei rapporti finali, si inseriscono in un contesto nuovo di avvio delle attività di controllo ordinario derivanti dalla vigenza delle AIA rilasciate a livello nazionale, si coglie l'occasione della trasmissione di questo primo gruppo di cinque relazioni ispettive per evidenziare alcune criticità ad oggi emerse.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Nell'ambito delle attività di competenza, l'ISPRA esegue i controlli di cui al comma 3 dell'articolo 29-decims del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 128/10, avvalendosi delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61.

Dall'esame dei rapporti finali, prodotti a conclusione delle attività di controllo ordinario, si evince un inevitabile difetto di uniformità dal punto di vista della rappresentazione degli esiti dei controlli stessi. Infatti, la storia dei controlli ambientali in Italia ha comportato una notevole differenziazione territoriale, con procedure di reportistica conseguentemente peculiari; tale differenziazione si rispecchia ovviamente nella documentazione prodotta.

Ad esempio la relazione prodotta da ARPA Veneto per l'impianto ENEL di Fusina, contiene in chiusura alcune raccomandazioni per il Gestore che sono state oggetto di ulteriore accertamento, conclusosi positivamente nei giorni scorsi. A tal proposito, ad integrazione della relazione finale in oggetto, sono state trasmesse anche le due comunicazioni di ENEL riguardo l'attuazione delle raccomandazioni per l'impianto termoelettrico di Fusina.

L'esigenza di uniformità, emersa in questo avvio delle attività di controllo a livello nazionale, troverà a breve riscontro in una proposta di regolamentazione, in corso di elaborazione da parte di ISPRA, d'intesa con il sistema delle Agenzie ambientali, volta a definire i contenuti minimi ed il formato del rapporto finale.

Al fine, inoltre, di potenziare l'efficacia comunicativa nei confronti del pubblico, è in corso di elaborazione uno schema di breve relazione sintetica, di tipo non strettamente tecnico, nella quale evidenziare in particolare lo stato di conformità (o di non conformità) dell'impianto in questione, i relativi impatti sull'ambiente e le eventuali azioni correttive intraprese.

Un altro aspetto di rilievo che facilmente emerge dalla lettura di questo primo gruppo di relazioni, è la notevole complessità delle azioni di verifica ispettiva che, in alcuni casi, hanno richiesto sino ad alcuni mesi per il loro completamento, in particolare quando erano previste attività di campionamento e analisi svolte dall'agenzia regionale competente per territorio. Tale aspetto potrà trovare risposta in una pianificazione attenta delle attività future, oltre al soddisfacimento del fabbisogno di risorse del sistema agenziale, già evidenziato in più sedi.

Si richiede infine di avere conferma del trasferimento all'ISPRA delle tariffe per i controlli pagate dai gestori, al fine del loro successivo inoltrare alle agenzie regionali interessate.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Bini

Protocollo n. *PaPd/2010/4119/XV.3/2*

Piacenza, **15 APR. 2010**

ISPRA
 Servizio Interdipartimentale
 per l'Indirizzo, il Coordinamento ed il Controllo
 delle Attività Ispettive
 Via Vitaliano Brancati, 47
 00147 Roma

OGGETTO: D.Lgs. 59/05.

Società EDIPOWER S.P.A. – DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009D.D. n. 2093 del 25/10/2007 di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica sita in Piacenza.
 Rapporto conclusivo di verifica ispettiva.

In attuazione a quanto stabilito nella Convenzione (con riferimento all'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 59 del 2005) sottoscritta da ISPRA e da ARPA Emilia Romagna in data 22/01/2009, si trasmette in allegato il rapporto redatto a seguito della verifica ispettiva eseguita presso l'impianto indicato in oggetto.

Distinti saluti

arpa Sezione Prov.le di Piacenza
 Il Responsabile del Servizio Territoriale
 (Dott. Ettore Sassi)

Ettore Sassi

Visto Il Direttore di Sezione
 (Dott. Sandra Fabbri)

Sandra Fabbri



ISPRA
 PROTOCOLLO GENERALE
 Nr.0014009 Data 23/04/2010
 Tit. X Arrivo

N. PROT.	<i>587/10</i>	ISP
	<i>26/04/10</i>	
Stg.	<i>[Signature]</i>	

(12) - LETIZIA - ROMA
due doc. scaricati, uno lo do' informatica e spedito a - m.p. il 22/4/10
Ref. e urgente a effec. ISPRA per sollecito
16 luglio 2010 S.S.

Resp.	<i>ISP RESP</i>
Prot.	
Data	
Copie	
Atti	
Sigla	

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni, via XXI Aprile 48 - tel. 0523 / 489611 - fax 489742

**Società EDIPOWER S.P.A. - Autorizzazione Integrata Ambientale
per l'esercizio della centrale termoelettrica sita in Piacenza.
Rapporto conclusivo di verifica ispettiva.**

PREMESSA

La Società EDIPOWER S.P.A. ha:

Sede Legale in Foro Buonaparte n. 31, Milano

Legale Rappresentante Ing. Paolo Gallo

Impianto in Via Nino Bixio n. 27, Piacenza

e svolge l'attività di produzione di energia, di cui alla categoria 1.1 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05 – Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW.

La verifica ispettiva alla centrale termoelettrica di Piacenza è stata effettuata al fine di verificare l'ottemperanza, da parte del Gestore, a quanto disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale e a quanto deliberato dal medesimo Ministero nel verbale della Conferenza di Servizi, riunitasi il giorno 25/02/2010, ai fini della modifica del suddetto Decreto AIA.

L'Ispezione è stata condotta secondo quanto stabilito nella Convenzione (con riferimento all'art. 11, comma 11, del D.Lgs. n. 59 del 2005) sottoscritta da ISPRA e da ARPA Emilia Romagna in data 22/01/2009.

Come risulta dai verbali che si allegano in copia (allegati n. 1, 2, 3 e 4) gli accertamenti di tipo amministrativo si sono svolti nei giorni 16 e 17 febbraio e 2 marzo 2010; le verifiche non hanno riguardato controlli analitici, come previsto nel programma operativo biennale, già concordato con ISPRA.

Il Gruppo ispettivo, composto dal seguente Personale tecnico del Servizio Territoriale ARPA – Sezione di Piacenza:

Daniela Berti, Enrica Rocca, Alberto Alberti, Primino Cervini, Simona Ghetti, Anna Ponticelli, è stato integrato, per la giornata del 16 febbraio, dai rappresentanti di ISPRA:

Antonino Letizia, Claudio Numa, Roberto Borghesi.

Durante l' ispezione erano presenti per conto della Società:

Gabriele Pastori

Mauro Bricchi

Gianluigi Guarnieri

Giovanni Di Biagio

Massimo Zeilante

Angelo Giudice

Gestore dello stabilimento

Capo Sezione Esercizio

Capo Reparto impiantistica e controlli chimici

Capo Sezione Manutenzione

Responsabile Ambiente e Sicurezza Operations

Responsabile Ambiente e Sicurezza centrale di Piacenza

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni, via XXI Aprile 48 - tel. 0523 / 489611 - fax 489742

1. PROCEDURA GENERALE DELLA VERIFICA ISPETTIVA

La verifica ispettiva si è sviluppata operativamente secondo le seguenti fasi:

- a) Illustrazione da parte del personale Arpa degli obiettivi generali della Verifica Ispettiva;
- b) Analisi delle prescrizioni contenute al paragrafo 10 del parere istruttorio conclusivo, reso dalla competente Commissione istruttorie AIA-IPPC, allegato al Decreto AIA, del quale costituisce parte integrante, e valutazione degli interventi intrapresi da parte del Gestore in esito alla loro applicazione. In rapporto alle BREF di settore, il Decreto AIA non prevede, nell'immediato, alcun intervento di adeguamento;
- c) Esame puntuale delle attività di monitoraggio e controllo attuate dal Gestore nell'anno 2009 e nel mese di gennaio 2010, secondo le modalità indicate nei relativi Quadri Sinottici riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), allegato al Decreto AIA, tenendo conto che la completa attuazione del suddetto PMC è prevista a partire dal 1/01/2010;
- d) Acquisizione a campione di documentazione a conferma delle azioni intraprese dal Gestore in merito a quanto esaminato al precedente punto c);
- e) Accertamenti in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche tramite interviste agli addetti, relativamente alle procedure tecniche e gestionali adottate dal Gestore in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- f) Sopralluogo all'impianto, con particolare attenzione al ciclo produttivo, alla gestione del processo, agli impianti tecnologici utilizzati, alle modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti, alla produzione di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, ai presidi tecnici di tutela ambientale;
- g) Redazione dei verbali di inizio e di fine ispezione, oltre che di svolgimento delle attività giornaliere, sottoscritti dal Personale ARPA e ISPRA e dal Gestore, al quale sono state rilasciate le relative copie.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DELL'ATTIVITA'

L'insediamento produttivo è ubicato a circa 1 km a Nord-Est del centro cittadino di Piacenza e confina:

a Nord con la sponda destra del fiume Po, che segna il confine regionale tra Emilia Romagna e Lombardia;

a Sud-Ovest con l'area ferroviaria della stazione di Piacenza;

ad Est con la zona industriale della città.

Il sito è, inoltre, attraversato dal viadotto dell'Autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia.

La Centrale è composta da due gruppi di produzione di energia elettrica con turbine alimentate a gas naturale da 250 MW, dotate di bruciatori a bassa produzione di ossidi di azoto e di un gruppo con turbina a vapore, da 300 MW. I gas di scarico delle turbine a gas, prima di confluire nelle rispettive ciminiere, attraversano due generatori di vapore per il recupero del calore ancora disponibile, che a loro volta alimentano una sola turbina a vapore per la produzione di ulteriore energia elettrica.

Le tre turbine sono meccanicamente connesse a tre generatori elettrici e, quindi, a tre trasformatori elevatori.

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni, via XXI Aprile 48 - tel. 0523 / 489611 - fax 489742

La fase di condensazione-raffreddamento è realizzata in ciclo aperto mediante l'utilizzo delle acque del fiume Po.

L'impianto fornisce inoltre calore ad un sistema di teleriscaldamento della città di Piacenza e, nella sezione destinata alla produzione di vapore, è dotato di un sistema di post combustione che utilizza gas naturale e i gas di scarico del turbogas.

La potenza elettrica della centrale, in assenza di post combustione, risulta pari a circa 790 MW.

3. RISCONTRO ATTIVITA' ISPETTIVA

L'analisi del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è stata eseguita avendo a riferimento i contenuti puntuali riportati nei quadri sinottici delle attività, che si allegano (allegato n. 5), compilati per la parte relativa ai riscontri effettuati ed alla documentazione acquisita.

Si riportano in modo sintetico i riscontri sulle procedure previste nel Decreto AIA.

Approvvigionamento e gestione materie prime

Sono state verificate le modalità di registrazione, su supporto informatico, dei consumi di combustibili (gasolio e gas naturale) e oli lubrificanti, secondo le modalità previste in AIA. Relativamente al gas naturale, la Ditta riporta sui report giornalieri e mensili delle emissioni in atmosfera, trasmessi ad ARPA di Piacenza, i consumi orari espressi in Sm³/h, suddivisi per gruppo turbogas; inoltre conserva i verbali di misura mensili, redatti da SNAM Rete Gas.

E' stata riscontrata positivamente la registrazione dei consumi di energia elettrica e delle acque prelevate dal pozzo aziendale, utilizzate per scopi produttivi ed antincendio, dal fiume Po, per raffreddamento, e dall'acquedotto comunale, per uso igienico-sanitario.

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera

I punti di emissione convogliata considerati in AIA sono i due camini (E1-E2) a servizio delle due turbine a gas e il camino (E3) collegato alla caldaia ausiliaria, essendo ritenute a impatto ridotto le emissioni provenienti dai gruppi elettrogeni di emergenza e dalla motopompa del sistema antincendio.

In sede di sopralluogo, sono stati verificati gli accessi alle postazioni di campionamento di ciascuno dei suddetti punti di emissione (E1-E2-E3), rilevando quanto segue:

- a) per i camini E1 ed E2, nonostante il rispetto delle Norme in materia di sicurezza, si conferma quanto già evidenziato in sede di riunione con ISPRA e EDIPOWER, riguardo alla difficoltà di effettuare campionamenti di tipo manuale, date l'elevata altezza e la presenza di una scala verticale alla marinara.
- b) rispetto alle soluzioni alternative prospettate dall'Azienda nella nota del 22/01/2010 (prot. Arpa n. 711 del 25/01/2010), la stessa propone di realizzare, su uno dei due camini turbogas, una presa di misura aggiuntiva all'altezza di circa 30 m ed effettuare uno studio di significatività, con misure di velocità ed eventuali campionamenti e analisi di inquinanti, da confrontare con le misure effettuate al punto fiscale.

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni, via XXI Aprile 48 - tel. 0523 / 489611 - fax 489742

Condividendo tale soluzione alternativa, si ritiene necessario che l'Azienda trasmetta gli esiti delle prove di significatività del punto di misura sperimentale.

- c) relativamente alla caldaia ausiliaria, viene proposta dall'Azienda una struttura mobile di accesso alla presa di misura, da utilizzare al bisogno: considerati i tempi di montaggio e la tipologia di impianto a cui è asservita, nonché l'altezza da raggiungere, tale proposta si può considerare accettabile.

Relativamente all'utilizzo di gas naturale, sulle turbine a gas sono installati due misuratori dai quali provengono i dati annotati sui report giornalieri.

In riferimento alla prescrizione contenuta al punto h) del paragrafo 10.1 dell'AIA, di divieto di funzionamento in assetto di post-combustione nel periodo ottobre-marzo, in assenza di teleriscaldamento, è stato verificato che, durante l'ispezione, la centrale non veniva esercita in assetto di post-combustione, come risulta dai sinottici in sala manovra.

L'unico funzionamento in assetto di post-combustione risale a settembre 2009.

Riguardo al funzionamento dell'impianto in regime transitorio, che non veniva considerato nelle Autorizzazioni precedenti al Decreto AIA, l'Azienda ha predisposto un foglio di calcolo da allegare ai file mensili, contenente tutti i dati richiesti dal PMC, compreso il tempo impiegato a raggiungere la condizione di normale funzionamento, suddiviso per evento di transitorio. Tali dati provengono dalle misure effettuate dai nuovi strumenti di misura in continuo delle emissioni, recentemente installati. I dati di emissione rilevati e registrati sui reports giornalieri e mensili per il regime di normale funzionamento, vengono annotati anche per i transitori.

Al fine di adempiere alle prescrizioni contenute nel Decreto AIA, la Ditta ha provveduto a installare, su ciascuno dei camini provenienti dalle due sezioni turbogas, dei nuovi rilevatori in continuo (SME) in sostituzione di quelli esistenti, sui quali venivano comunque effettuate verifiche almeno annuali di linearità e di accuratezza relativa.

Nel corso dell'ispezione, si è assistito alle prove strumentali in corso, da parte della Società ISMES, incaricata di effettuare le verifiche di QAL 2, secondo la Norma UNI EN 14181, sia sui nuovi SME che su quelli esistenti, che la Ditta intende utilizzare come riserva. La Ditta provvederà ad inviare i risultati delle suddette verifiche, unitamente alle specifiche tecniche degli analizzatori.

Anche per le condizioni di normale funzionamento, i dati riportati sui report giornalieri e mensili soddisfano i requisiti richiesti in AIA.

Dalla valutazione dei dati di emissione rilevati in continuo, si evidenzia il rispetto dei limiti di concentrazione degli inquinanti NOx e CO fissati in AIA.

Relativamente all'esecuzione di monitoraggi a scopo conoscitivo di parametri quali COT, aldeide formica, metalli, polveri, PM₁₀, HCl, SO₂, in emissione dai due camini provenienti dai gruppi turbogas, nonché di NOx e CO in emissione dalla caldaia ausiliaria, la Società ha dichiarato l'intenzione di effettuare i campionamenti richiesti entro breve per la caldaia ausiliaria e nell'estate dell'anno in corso per i due camini principali.

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni, via XXI Aprile 48 - tel. 0523 / 489611 - fax 489742

A tal proposito, si ritiene opportuno segnalare un'incongruenza riscontrata nel Decreto AIA in quanto:

nella parte dispositiva, precisamente al paragrafo 10 *Parere e prescrizioni*, punto 10.1 *Emissioni in atmosfera, lettera i)* viene prevista una campagna almeno annuale di misura degli inquinanti: polveri, PM₁₀, HCl, COV;

nel PMC sono indicate: misure annuali per i parametri COT, aldeide formica e metalli, mentre per Pm₁₀ e SO₂ viene richiesto un monitoraggio, con frequenza biennale, a rotazione su un camino alla volta.

Riguardo alla caldaia ausiliaria, l'Azienda ha predisposto un file dove provvede a registrare il numero di avviamenti nel mese, la quantità di combustibile utilizzato e il tempo di impiego.

E' stato, inoltre, verificato che, nell'ambito del SGA (ISO 14001 e EMAS), è presente un programma di gestione della manutenzione, suddiviso per sistema impiantistico, che prevede: programmazione, scadenziari, ordini di manutenzione, approvazione dell'intervento effettuato, registrazioni e vari livelli di responsabilità.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, sono state, ad esempio, definite specifiche procedure e istruzioni operative relative alla manutenzione dei sistemi di misura in continuo installati ai camini. L'Azienda ha predisposto un file (che allega ai reports mensili) di calibrazione e manutenzione dove vengono annotati gli interventi di manutenzione/calibrazione programmati e straordinari ai suddetti sistemi di rilevazione in continuo delle emissioni, suddivisi per ciascuno dei due gruppi turbogas.

E' stato inoltre attivato un registro delle indisponibilità delle misure in continuo, disponibile in Azienda. Dalla visione delle compilazioni relative all'anno 2009, non risultano eventi di indisponibilità tali da richiedere l'attivazione delle misure sostitutive.

Monitoraggio delle emissioni in acqua

E' stato effettuato un sopralluogo agli impianti di trattamento delle acque reflue, al pozzetto di prelievo fiscale delle acque reflue industriali in pubblica fognatura e al pozzetto di scarico di emergenza delle acque meteoriche ed è stata acquisita la planimetria delle linee fognarie, con l'indicazione dei relativi punti di scarico.

Sono state verificate le misure effettuate da parte del Gestore, al fine di ottemperare alle prescrizioni di monitoraggio dello scarico delle acque di raffreddamento nel fiume Po e di quelle reflue industriali provenienti dall'impianto di trattamento e recapitanti in pubblica fognatura.

Lo scarico delle acque meteoriche potenzialmente non inquinabili da oli non risulta essere stato attivato.

Si fa presente che nel Decreto AIA, sia nella parte dispositiva (paragrafo 10.2), che nel PMC (tabella 9) viene indicato il parametro Materiali sedimentabili, che non compare nella tab. 3 del D. Lgs. 152/06, dove è presente il parametro Materiali grossolani, che l'Azienda ha provveduto a inserire negli autocontrolli.

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni, via XXI Aprile 48 - tel. 0523 / 489611 - fax 489742

Nell'ambito del SGA (ISO 14001 e EMAS), è presente uno specifico programma di gestione dell'impianto di trattamento acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, con relative procedure e istruzioni operative, che comprendono anche i monitoraggi e le manutenzioni all'impianto e ai relativi strumenti di misura, oltre che le registrazioni degli interventi effettuati.

Monitoraggio dei livelli sonori

L'Azienda dichiara di aver programmato la campagna di rilevazione del rumore entro agosto 2010.

Monitoraggio dei rifiuti

E' stato effettuato un sopralluogo di verifica dell'ubicazione e della conformità dei depositi dei rifiuti prodotti, sia quelli in stoccaggio previsti nel Decreto AIA che quelli in regime di deposito temporaneo ed è stata acquisita la planimetria con l'individuazione delle aree di stoccaggio.

I contenitori adibiti allo stoccaggio dei rifiuti risultavano idonei e in buono stato di conservazione; ove necessario, era presente il bacino di contenimento di capacità adeguata.

Relativamente all'obbligo di smantellamento e demolizione dei depositi di oli combustibili, di cui al punto 10.5 del Decreto AIA, il Gestore ha dichiarato di aver avviato la gara per l'assegnazione del contratto di appalto per l'attività prevista in AIA.

La verifica amministrativa ha riguardato principalmente: la tipologia ed i quantitativi di rifiuti prodotti, i quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento/recupero, le caratterizzazioni analitiche degli stessi, i registri di carico e scarico.

La verifica a campione delle modalità di gestione e registrazione dei rifiuti, effettuata con l'ausilio di un programma informatizzato, ha dato riscontro positivo.

4. CONCLUSIONI

Le verifiche svolte nel corso della visita ispettiva, in particolare l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli aziendali, il sopralluogo presso le linee produttive e di servizio, hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale e del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo, tenendo conto di quanto deliberato dal medesimo Ministero nel verbale della Conferenza di Servizi, riunitasi il giorno 25/02/2010, ai fini della modifica del suddetto Decreto AIA.

Nell'ambito dell'ispezione è stato richiesto al Gestore l'invio, a Ispra e Arpa, della seguente documentazione:

- Esito delle verifiche strumentali effettuate secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181, corredato dalla descrizione delle caratteristiche tecniche dei nuovi sistemi di misura in continuo delle emissioni installati;

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Piacenza - Castel S. Giovanni, via XXI Aprile 48 - tel. 0523 / 489611 - fax 489742

- Rapporto in merito allo studio di significatività che l'Azienda propone di effettuare dalla presa di misura aggiuntiva, che intende realizzare sperimentalmente su uno dei due camini turbogas (rif. nota Edipower del 22/01/2010).

Si ritiene, infine, necessario che vengano chiarite le incongruenze contenute nel Decreto AIA e relative alle matrici aria e acque di scarico, così come riportate nei capitoli dedicati del presente rapporto e vengano proposte le eventuali relative modifiche dell'Atto autorizzativo.

Si precisa che la documentazione acquisita in sede di ispezione e non allegata al presente rapporto, viene archiviata presso la sede della Sezione Provinciale ARPA di Piacenza, Servizio Territoriale - Distretto di Fiorenzuola d'Arda.

Documentazione allegata

- Verbali di ispezione (allegati n. 1, 2, 3, 4)
- Quadri sinottici del PMC, compilati per la parte relativa ai riscontri effettuati ed alla documentazione acquisita (allegato n. 5)

arpa Sezione Prov.le di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
di PIACENZA - CASTEL SAN GIOVANNI
- Dott.ssa Lorella Etteri -



IL RESPONSABILE AREA S.O.
CONTROLLO GRANDI IMPIANTI E AZIENDE
A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
- Dott.ssa Daniela Berti -



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009, Società EDIPOWER S.p.A.,
impianto sito in Piacenza.
Verbale di inizio attività

Il giorno 16/02/2010 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento in intestazione, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA-Emilia Romagna in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Daniela Berti	<i>ARPA Piacenza</i>
Enrica Rocca	<i>ARPA Piacenza</i>
Anna Ponticelli	<i>ARPA Piacenza</i>
Simona Ghetti	<i>ARPA Piacenza</i>
Primino Cervini	<i>ARPA Piacenza</i>
Alberto Alberti	<i>ARPA Piacenza</i>
Antonino Letizia	<i>ISPRA</i>
Claudio Numa	<i>ISPRA</i>
Roberto Borghesi	<i>ISPRA</i>

Per la Società sono presenti:

Gabriele Pastori	Gestore dello stabilimento
Mauro Bricchi	Capo Sezione Esercizio
Gianluigi Guarnieri	Capo Reparto impiantistica e controlli chimici
Giovanni Di Biagio	Capo Sezione Manutenzione
Massimo Zeilante	Responsabile Ambiente e Sicurezza Operations
Angelo Giudice	Responsabile Ambiente e Sicurezza centrale di Piacenza

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso, in particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo in epigrafe e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo. Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda mette a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto e presidi otoprotettori;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

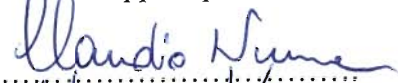


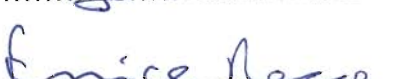
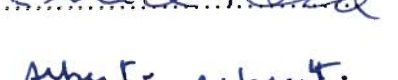
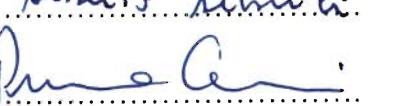
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 11.00 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

Piacenza, 16/02/2010

Per il Gruppo Ispettivo


.....

.....

.....

.....

.....

.....

Per l'Azienda


.....

.....

.....

.....

.....

.....

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009, Società
EDIPOWER S.p.A., impianto sito in Piacenza
Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 16/02/2010

Il giorno 16/02/2010 alle ore 11.00, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Daniela Berti	ARPA Piacenza
Enrica Rocca	ARPA Piacenza
Anna Ponticelli	ARPA Piacenza
Simona Ghetti	ARPA Piacenza
Primino Cervini	ARPA Piacenza
Alberto Alberti	ARPA Piacenza
Antonino Letizia	ISPRA
Claudio Numa	ISPRA
Roberto Borghesi	ISPRA

ha svolto le seguenti verifiche:

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
<i>Verifica dell'ubicazione e della conformità degli stoccaggi</i>	rifiuti	
<i>Verifica stato di avanzamento demolizione parco serbatoi olio combustibile.</i>	Stoccaggio olio combustibile (punto 10.5 AIA)	Il Gestore ha avviato la gara per l'assegnazione del contratto di appalto per l'attività prevista in AIA.
<i>Sopralluogo agli impianti di trattamento, al pozzetto di prelievo fiscale delle acque reflue industriali in pubblica fognatura e al pozzetto di scarico di emergenza delle acque meteoriche.</i>	acque	
<i>Verifica delle attività preliminari di QAL 2 in corso presso i nuovi SME del gruppo 1, nonché verifiche di QAL 2 dello SME esistente per CO e O₂ e di linearità e IAR per NOx.</i>	aria	Da proseguire

<p><i>Verifica degli accessi ai punti di prelievo ai camini dei gruppi 1 e 2 e della caldaia ausiliaria.</i></p>	<p>aria</p>	<p>In riferimento alle postazioni di prelievo alternative a quelle attuali e a quanto comunicato dall'Azienda nella nota del 22/01/2010 (prot. Arpa n. 711 del 25/01/2010), l'Azienda propone di realizzare, su uno dei due camini turbogas, una presa di misura aggiuntiva all'altezza di circa 30 m ed effettuare uno studio di significatività, con misure di velocità ed eventuali campionamenti e analisi di inquinanti, da confrontare con le misure effettuate al punto fiscale. Relativamente alla caldaia ausiliaria, viene proposta dall'Azienda una struttura mobile di accesso alla presa di misura, da utilizzare al bisogno. Tale proposta, considerati i tempi di montaggio e la tipologia di impianto a cui è asservita, nonché l'altezza da raggiungere, si può considerare accettabile.</p>
<p><i>Verifica delle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati misurati dal sistema SME della centrale e di quello di riferimento di ISMES, incaricato dell'esecuzione delle prove strumentali.</i></p>	<p>aria</p>	<p>Da proseguire</p>

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

Documento	Riferimento	Formato	Note
<p><i>Stampa sinottico di centrale del 16/02/2010, con indicati i parametri di processo più significativi (dati istantanei)</i></p>		<p>cartaceo</p>	
<p><i>Planimetria ubicazione stoccaggio rifiuti</i></p>		<p>cartaceo</p>	

<i>Planimetria linee fognarie e punti di scarichi idrici</i>		cartaceo	
--	--	----------	--

Per la Società sono presenti:

Gabriele Pastori
 Mauro Bricchi
 Gianluigi Guarnieri
 Giovanni Di Biagio
 Massimo Zeilante
 Angelo Giudice

Gestore dello stabilimento
 Capo Sezione Esercizio
 Capo Reparto impiantistica e controlli chimici
 Capo Sezione Manutenzione
 Responsabile Ambiente e Sicurezza Operations
 Responsabile Ambiente e Sicurezza centrale di
 Piacenza

Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 17.45.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

Piacenza, 16/02/2010

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Per l'Azienda

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009, Società
EDIPOWER S.p.A., impianto sito in Piacenza
Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 17/02/2010

Il giorno 17/02/2010 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Daniela Berti	ARPA Piacenza
Enrica Rocca	ARPA Piacenza
Anna Ponticelli	ARPA Piacenza
Simona Ghetti	ARPA Piacenza
Primino Cervini	ARPA Piacenza

ha svolto le seguenti verifiche:

Attività	Matrice ambientale interessata	Note
<i>Verifica del rispetto delle prescrizioni AIA e dell'attuazione del PMC</i>	tutte	
<i>Prosecuzione verifica delle attività di QAL 2 in corso presso i nuovi SME del gruppo 1.</i>	aria	
<i>Ultimazione verifica delle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati misurati dal sistema SME della centrale e di quello di riferimento di ISMES, incaricato dell'esecuzione delle prove strumentali.</i>	aria	

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

Documento	Riferimento	Formato	Note
<i>Stampa report giornalieri aria del 16/02/2010, gruppi 1 e 2.</i>		cartaceo	

<i>Stampa stralcio report mensile aria di gennaio 2010.</i>		cartaceo	
<i>Copia verbale misura gas metano di gennaio 2010 e report giornaliero.</i>		cartaceo	
<i>Copia registro mensile consumi gasolio</i>		cartaceo	
<i>Copia registro consumi olio lubrificante di gennaio 2010</i>		cartaceo	
<i>Tabella riepilogativa sui volumi degli approvvigionamenti idrici e portate scarichi -anno 2010</i>		cartaceo	
<i>Tabella riassuntiva consumi di energia elettrica – anno 2010</i>		cartaceo	
<i>Copia verbale di prelievo acque reflue industriali del 27/01/2010.</i>		cartaceo	
<i>Stampa registrazione parametri in continuo acque reflue industriali del giorno 15/02/2010 e dell'anno 2010 (conducibilità).</i>		cartaceo	
<i>Copia SGA-.I.O.-02 relativa a gestione ITAR.</i>		cartaceo	
<i>Copia registro carico termico sul corpo idrico – anno 2010.</i>		cartaceo	
<i>Acquisita stampa stralcio IT 302 e IT 303 relativa alla manutenzione SME e iter dell'intervento manutentivo di</i>		cartaceo	

<i>Environment del 28 e 29/12/2009.</i>			
<i>Copia scheda rifiuti in giacenza al 15/02/2010</i>		cartaceo	
<i>Copia verbale di campionamento rifiuti del 27/01/2010</i>		cartaceo	
<i>Copia ultima pagina del registro di carico e scarico rifiuti 2010</i>		cartaceo	

Per la Società sono presenti:

Gabriele Pastori
 Mauro Bricchi
 Gianluigi Guarnieri
 Giovanni Di Biagio
 Massimo Zeilante
 Angelo Giudice

Gestore dello stabilimento
 Capo Sezione Esercizio
 Capo Reparto impiantistica e controlli chimici
 Capo Sezione Manutenzione
 Responsabile Ambiente e Sicurezza Operations
 Responsabile Ambiente e Sicurezza centrale di Piacenza

L'Ispezione verrà aggiornata al 2 marzo 2010.

Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 13.00.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

Piacenza, 17/02/2010

Per il Gruppo Ispettivo

A. Borch
Enrica Basso
Anna Paurucci
Anna Paurucci
Piero An

Per l'Azienda

Gabriele Pastori
Mauro Bricchi
Gianluigi Guarnieri
Giovanni Di Biagio
Massimo Zeilante
Angelo Giudice

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009, Società EDIPOWER S.p.A.,
impianto sito in Piacenza
Verbale di chiusura

Il giorno 02/03/2010 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio del controllo ordinario in epigrafe, sottoscritta in data 16/02/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Daniela Berti	<i>ARPA Piacenza</i>
Anna Ponticelli	<i>ARPA Piacenza</i>
Primino Cervini	<i>ARPA Piacenza</i>

Per la Società sono presenti:

Gabriele Pastori	Gestore dello stabilimento
Mauro Bricchi	Capo Sezione Esercizio
Giovanni Di Biagio	Capo Sezione Manutenzione

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.

Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

1. Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009 per l'esercizio dell'impianto
2. Le verifiche eseguite dal Gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente a:
 - 2.1. Risorse idriche
 - 2.2. Energia e combustibili
 - 2.3. Gestione impianti
 - 2.4. Emissioni in atmosfera
 - 2.5. Emissioni sonore
 - 2.6. Gestione rifiuti
 - 2.7. Emissioni Acque reflue

Il Gruppo ispettivo ricorda al Gestore l'invio, a Ispra e Arpa, della seguente documentazione:

- Esito delle verifiche strumentali effettuate secondo quanto previsto dalla Norma UNI EN 14181, corredato dalla descrizione delle caratteristiche tecniche dei nuovi sistemi di misura in continuo delle emissioni installati;

- Rapporto in merito allo studio di significatività che l'Azienda propone di effettuare dalla presa di misura aggiuntiva, che intende realizzare sperimentalmente su uno dei due camini turbogas (rif. nota Edipower del 22/01/2010).

L'Azienda conferma l'impegno ad inviare la documentazione richiesta relativamente alle verifiche delle emissioni e dei sistemi di misura, eseguite nel mese di febbraio, ed alla valutazione del punto di misura aggiuntivo, da realizzare, ad un'altezza di circa 30 m, su uno dei due camini turbogas.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 11.00.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Piacenza, 02/03/2010

Per il Gruppo Ispettivo

.....
.....
.....

.....
.....

Per l'Azienda

.....
.....
.....
.....

Allegato n. 5

Quadri sinottici PMC

Tabella 1 Consumi di sostanze combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità totale	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Esito verifica	Documenti acquisiti
Metano	Cicli combinati e caldaia ausiliaria	Fattura		Sm ³	Giornaliero, mensile	Compilazione file	<i>I consumi sono registrati su supporto informatico, con le frequenze previste.</i>	Copia report giornaliero.
Gasolio	Generatore emergenza e motopompa antincendio	Calcolo		kg	Mensile	Compilazione file	<i>I consumi sono registrati su supporto informatico, con le frequenze previste.</i>	Copia registro mensile consumi gasolio
Oli lubrificanti	Macchine varie	Calcolo		kg	Annuale	Compilazione file	<i>I consumi sono registrati su supporto informatico, con le frequenze previste.</i>	Copia registro consumi olio lubrificante di gennaio 2010
Gas metano					Annuale	Copia del verbale di misura	<i>In impianto sono presenti i verbali mensili di misura del gas naturale, redatti a cura di SNAM rete gas.</i>	Copia verbale misura gas metano di gennaio 2010

Tabella 2 Consumi idrici

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	Metodo misura	Quantità totale (m ³ /a)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Esito verifica	Documenti acquisiti
Da acquedotto	Igienico - sanitario	Contatore		Trimestrale	Compilazione file	<i>I consumi sono registrati su supporto informatico, con le frequenze previste.</i>	Tabella lettura contatore anno 2010
Da pozzo	Processo antincendio	Contatore		Trimestrale	Compilazione file		Tabella lettura anno 2010
Da corso d'acqua naturale	Raffreddamento	Calcolo		Trimestrale	Compilazione file		Tabella lettura anno 2010

Tabella 3 Consumi di energia elettrica

Descrizione	Metodo misura	Quantità (MWh/a)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Esito verifica	Documenti acquisiti
Autoconsumo	Contatore		Mensile	Compilazione file	<i>I consumi sono registrati su supporto informatico, con le frequenze previste.</i>	Tabella riassuntiva consumi di energia elettrica gennaio 2010

Tabella 4 Punti di emissione convogliata

Punto di emissione	Descrizione	Capacità termica massima (MW ^{term.})	Latitudine (Proiezione UTM-ED50)	Longitudine (Proiezione UTM-ED50)	Altezza (m)	Diametro (m)	Esito verifica	Documenti acquisiti
Camino 1 (PZ41)	Turbina a gas linea 1	705/768 ¹	4989237,62	555806,43	90	6,5		
Camino 2 (PZ42)	Turbina a gas linea 2	705/768 ¹	4989210,51	555787,78	90	6,5		
Camino 3	Caldaia ausiliaria	18,5	4989325,79	555706,07	30	0,9		
Camini 1e2	Turbine a gas linee 1 e 2		Accessi in sicurezza				Verificati accessi. V. note verbale del 16/02/2010.	
Camino 3 (caldaia ausiliaria)			Accessi in sicurezza				Verificati accessi. V. note verbale del 16/02/2010.	

Sono considerati a impatto ridotto le emissioni dai gruppi elettrogeni di emergenza e dalla motopompa del sistema antincendio

¹ Il primo valore si riferisce all'assetto senza post-combustione, il secondo con post-combustione.

¹ Il primo valore si riferisce all'assetto senza post-combustione, il secondo con post-combustione.

Tabella 5 Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera sulle linee 1-2-3-4 e sulle caldaie ausiliarie

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati	Esito verifica	Documenti acquisiti
Turbine a gas linee 1 e 2	Parametro operativo	Utilizzo gas naturale	Misura continua del flusso o in alternativa determinata con algoritmo di calcolo	Annotazione giornaliera su file della quantità di combustibile impiegato	Sono presenti due misuratori installati sulle turbine a gas dai quali provengono i dati di utilizzo del gas metano registrati sui report. Verificata registrazione sul report giornaliero inviato ad Arpa.	Stampa dei report giornalieri del 16/02/2010 (allegato 5.1).
	Pratica operativa	Misura del tempo di transitorio	Misura ad evento del tempo impiegato a raggiungere la condizione di funzionamento normale	Registrazione su file dei tempi di transitorio	L'Azienda ha predisposto un foglio di calcolo da allegare ai file mensili, contenente tutti i dati richiesti, che provengono dalle misure effettuate dai nuovi SME. I dati di concentrazione di CO e NOx rilevati durante i transitori sono riportati anche sui report giornalieri I report mensili contengono tutte le informazioni richieste in AIA (pag. 32 PMC)	Stampa stralcio di report mensile di gennaio 2010 (allegato 5.2).
Turbine a gas linee	CO	30 mg/Nm ³ gas secco al 15% O ₂	Misura continua	Misura di CO con SMC al camino. Le misure si considerano valide per la misura di conformità solo nelle condizioni di funzionamento normale.	V.s.	
		Misura conoscitiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento turbina in kg/evento	Misura continua	Misura di CO con SMC al camino anche durante i transitori di avvio/spegnimento.	V.s.	

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati	Esito verifica	Documenti acquisiti
1 e 2	NO _x	40 (30 dal 5° anno) mg/Nm ³ gas secco al 15% O ₂	Misura continua	Misura di NO _x con SMC al camino. Le misure si considerano valide per la misura di conformità solo nelle condizioni di funzionamento normale.	V.s.	
		Misura conoscitiva delle quantità emesse durante le fasi di avvio e/o spegnimento turbina in kg/evento	Misura continua	Misura di NO _x con SMC al camino anche durante i transitori di avvio/spegnimento.	V.s.	
	COT [1]	Parametro conoscitivo	Verifica annuale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file dei risultati delle misure	<i>L'Azienda prevede di effettuare i campionamenti dei parametri conoscitivi richiesti nell'estate dell'anno in corso e si impegna a trasmettere i risultati,</i>	
	Aldeide Formica	Parametro conoscitivo	Verifica annuale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file dei risultati delle misure	V.s.	
	Metalli: arsenico, cadmio, cromo, rame, mercurio, piombo, nichel, selenio, vanadio.	Misura conoscitiva della concentrazione	Verifica annuale con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	Registrazione su file dei risultati delle misure	V.s.	
	PM10	Misura conoscitiva della concentrazione	Verifica biennale a rotazione su un camino per volta.	Registrazione su file dei risultati delle misure	V.s.	
	SO ₂	Misura conoscitiva della concentrazione	Verifica biennale a rotazione su un camino per volta.	Registrazione su file dei risultati delle misure	V.s.	
	HCl	Misura conoscitiva della concentrazione	Verifica annuale	Registrazione su file dei risultati delle misure	V.s.	

Punto di emissione	Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati	Esito verifica	Documenti acquisiti
Caldaia ausiliaria	Parametro operativo	Utilizzo gas naturale e tempo di utilizzo	Misura del flusso di gas e della durata dell'evento.	Annotazione, su base mensile, su file del numero di avviamenti nel mese, della quantità di combustibile impiegato e del tempo di impiego	<i>E' stato predisposto un file dove l'Azienda registra il n. di avviamenti nel mese, la quantità di combustibile impiegato e il tempo di impiego.</i>	<i>Stampa del file predisposto per l'anno 2010.</i>
	Emissioni di inquinanti rilevanti (NO _x , CO)	Parametro conoscitivo	Misura ovvero stima.	Registrazione su file dei risultati	<i>E' prevista per la prossima settimana, a cura dell'ISMES, l'effettuazione delle misure conoscitive di concentrazione di NO_x e CO.</i>	

[1] La verifica della concentrazione del CO₂, oltre che alla condizione di carico massimo, dovrà essere realizzata anche nella condizione di carico minimo utilizzato in esercizio normale

Tabella 6 Metodi di analisi in continuo

Punto di emissione	Inquinante/Parametro fisico	Metodo	Esito verifica	Documenti acquisiti
Camini 1 e 2	Pressione	Definito in termini di prestazioni cioè vedi tabella relativa alle caratteristiche della strumentazione per misure in continuo.	<i>A conclusione delle verifiche strumentali sui nuovi SME, attualmente in corso, verranno fornite le specifiche tecniche di tutti gli strumenti.</i>	
	Temperatura	Definito in termini di prestazioni cioè vedi tabella relativa alle caratteristiche della strumentazione per misure in continuo.	V.s.	
	Flusso	ISO 14164	V.s.	
	Ossigeno	UNI EN 14789, ISO 12039	V.s.	
	Vapore d'acqua	Non esistono metodi normalizzati strumentali ma solo metodi manuali quali: UNI EN 14790, US EPA Method 4. Questi metodi possono essere impiegati per normalizzare i metodi strumentali continui.	V.s.	
	NO _x	ISO 10849	V.s.	
	CO	ISO 12039	V.s.	

Tabella 7 Identificazione scarichi in acqua

Scarico	Denominazione corpo idrico ricevente	Latitudine	Longitudine	Esito verifica	Documenti acquisiti
SF1	Fiume Po	Da comunicare da parte del gestore	Da comunicare da parte del gestore	Positivo	Planimetria rete fognante con coordinate scarico
Punto A	Fognatura, collettore Finarda	Da comunicare da parte del gestore	Da comunicare da parte del gestore		Planimetria rete fognante con coordinate scarico
Punto 8 emergenza	Fognatura, collettore Finarda	Da comunicare da parte del gestore	Da comunicare da parte del gestore		Planimetria rete fognante con coordinate scarico

Tabella 8 Monitoraggio dello scarico delle acque di raffreddamento nel corpo idrico superficiale Fiume PO, al punto di prelievo fiscale dello scarico parziale SF1

Parametro	Limite/prescrizione (autorità competente)	Tipo di verifica	Tipo di campione	Esito verifica	Documenti acquisiti
pH	Come da autorizzazione	Misura continua	Istantaneo	Positivo	Stampa dati misure giornaliere puntiformi anno 2010
Flusso in uscita	Parametro conoscitivo	Calcolo	Misura continua	Positivo	Tabella lettura anno 2010
Temperatura	Come da autorizzazione	Misura continua	Misura continua	Positivo	Tabella lettura anno 2010
Temperatura	Differenza <3 °C	Misura biennale delle temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione in condizioni di magre estive ed invernali	Istantaneo	Non ancora verificata	
Carico termico sul corpo idrico ricevente Fiume Po in Milioni di Joule	Calcolo giornaliero con la seguente formula $Q = Cp \cdot m \cdot (\Delta T)$ [2]	Calcolo		Positivo	Tabella lettura anno 2010

[2] I simboli rappresentano rispettivamente: Q = Carico termico giornaliero in Milioni di Joule; Cp = Calore specifico dell'acqua pura in J/kg °C; m = massa di acqua di raffreddamento = flusso di acqua prelevato (milioni di dm³/d) × densità dell'acqua pura in kg/dm³; ΔT = temperatura acqua allo scarico – temperatura acqua ingresso impianto

Tabella 9

Monitoraggio dello scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento nel pozzetto di prelievo fiscale posto appena a monte dell'allaccio in pubblica fognatura.

Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Tipo di campione	Esito verifica	Documenti acquisiti
pH	Come da autorizzazione	Misura continua e verifica trimestrale	Istantaneo	Positivo	Tabella letture del giorno 15/02/2010
Flusso	Parametro conoscitivo	Misura continua con flussimetro		Positivo	Tabella lettura anno 2010
Temperatura acqua in uscita	Parametro conoscitivo	Misura continua e verifica giornaliera	Istantaneo	Positivo	Tabella letture del giorno 15/02/2010
Torbidità	Nessun limite	Misura continua e verifica giornaliera	Istantaneo	Positivo	Tabella letture del giorno 15/02/2010
Conducibilità	Nessun limite-parametro conoscitivo	Misura continua e verifica giornaliera	Istantaneo	Positivo	Tabella lettura anno 2010
Materiali sedimentabili	Come da autorizzazione	Verifica mensile con campionamento e analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore	L'Azienda ha previsto la ricerca del parametro Materiali grossolani, come da tab. 3 del D.Lgs. 152/06, dove non compare il parametro materiali sedimentabili.	Copia verbale prelievo 27/01/2010 (analisi non terminate)
Solidi sospesi totali	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento e analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		Analisi non ancora effettuata
Solfati	Come da autorizzazione	Verifica mensile con campionamento e analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore	Positivo	Copia verbale prelievo 27/01/2010 (analisi non terminate)
Cloruri	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento e analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore	Positivo	Analisi non ancora effettuata
Fluoruri	Come da autorizzazione	Verifica mensile con campionamento e analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore	Positivo	Copia verbale prelievo 27/01/2010 (analisi non terminate)
Cloro attivo	Come da autorizzazione	Verifica mensile con campionamento e analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore	Positivo	Copia verbale prelievo 27/01/2010 (analisi non terminate)
BOD ₅	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		Analisi non ancora effettuata
COD	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		Analisi non ancora effettuata

Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Tipo di campione	Esito verifica	Documenti acquisiti
Idrocarburi totali	Parametro conoscitivo	Verifica trimestrale con campionamento	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Coliformi totali	Parametro conoscitivo	Verifica semestrale con campionamento	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Grassi e oli animali e vegetali	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento e analisi di laboratorio	Istantaneo		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Tensioattivi	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Ammoniaca (espressa come NH ₄)	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Nitrati (espressi come azoto)	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Nitriti (espressi come azoto)	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Fosforo totale	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Cromo totale	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Ferro	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Nichel	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Stagno	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>

Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Tipo di campione	Esito verifica	Documenti acquisiti
Rame	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Alluminio	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Zinco	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Arsenico	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Cadmio	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Boro	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Cromo III	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Cromo VI	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Mercurio	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Piombo	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Selenio	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Manganese	Come da autorizzazione	Verifica trimestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>

Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Tipo di campione	Esito verifica	Documenti acquisiti
Cianuri	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Solfuri	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Solfitti	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Fenoli totali	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Aldeidi	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Solventi organici aromatici	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Solventi organici azotati	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Solventi clorurati	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>
Pesticidi totali (escluso i fosforati)	Come da autorizzazione	Verifica semestrale con campionamento ed analisi di laboratorio	Campione medio ponderale su 3 ore		<i>Analisi non ancora effettuata</i>

Tabella 10 Monitoraggio dello scarico delle acque meteoriche potenzialmente non inquinabili

Parametro	Limite / Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati	Esito verifica	Documenti acquisiti
Flusso	Parametro conoscitivo	Stima- calcolo annuo	Registrazione su file	Scarico non attivato	
Oli e Grassi	Come da autorizzazione	Verifica annuale, in concomitanza di eventi meteorici	Registrazione su file	Scarico non attivato	
Solidi sospesi totali	Come da autorizzazione	Verifica annuale, in concomitanza di eventi meteorici	Registrazione su file	Scarico non attivato	

Tabella 12 Monitoraggio dello scarico delle acque reflue – misure in continuo

Scarico	Inquinante/parametro	Metodo
SF1 raffreddamento	Temperatura	Devono essere rispettate le caratteristiche indicate in tabella relativa alle caratteristiche della strumentazione per misure in continuo

Tabella 13 Monitoraggio depositi temporanei dei rifiuti

Codice CER	Stoccaggio (coordinate georeferenziazione)	Stato dei depositi	Quantità presente nel deposito (in m3)	Quantità presente nel deposito (t)	Modalità di registrazione:	Esito verifica	Documenti acquisiti
16 06 05	N 45°03,400' E 09°42,462'	<i>Idoneo</i>		<i>0.006</i>	Registrazione su file.	<i>Positivo</i>	<i>Planimetria dello stabilimento con individuazione aree di stoccaggio dei rifiuti; scheda di produzione rifiuti al 15/02/2010; tabella rifiuti prodotti e smaltiti nel corso dell'anno 2009; verbale di campionamento rifiuti per classificazione del 27/01/2010; copia pagine a campione dei registri di carico e scarico rifiuti.</i>
08 03 18	N 45°03,403' E 09°42,475'	<i>Idoneo</i>		<i>0.010</i>	Registrazione su file.	<i>Positivo</i>	
18 01 09	N 45°03,396' E 09°42,530'	<i>Idoneo</i>		<i>0.004</i>	Registrazione su file.	<i>Positivo</i>	
13 02 05	N 45°03,351' E 09°42,426'	<i>Idoneo</i>		<i>0.060</i>	Registrazione su file.	<i>Positivo</i>	

Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali devono essere comunque adempiute.

Tabella 13 bis Monitoraggio stoccaggi dei rifiuti

NOME RIFIUTO	COD C.E.R.	Stato dei depositi	quantitativo stoccabile max (Tonn)	quantitativo in giacenza (Tonn) al 15/02/2010	Modalità di registrazione:	Esito verifica	Documenti acquisiti
Imballaggi in legno	150103	Idoneo	3	0.3	Registrazione su file.	Positivo	<p><i>Planimetria dello stabilimento con individuazione aree di stoccaggio dei rifiuti;</i></p> <p><i>scheda di produzione rifiuti al 15/02/2010;</i></p> <p><i>tabella rifiuti prodotti e smaltiti nel corso dell'anno 2009;</i></p> <p><i>verbale di campionamento rifiuti per classificazione del 27/01/2010;</i></p> <p><i>copie pagine dei registri di carico e scarico rifiuti.</i></p>
Imballaggi contenenti residui di sost. pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*		1	0			
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*		9 (3A)	0.3			
Apparecchiature fuori uso diverse da 160209 a 160213	160214		25	0			
Batterie al piombo	160601*		2	0.025			
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161001*		3000	0			
Metalli misti	170407		400	22.4			
Cavi non contaminati da sostanze pericolose diversi da 170410	170411		10	0.39			
Materiali isolanti contenenti amianto	170601*		20	0.010			
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603*		10	0			
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904		20	0			
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*		20	0.090			
Altre frazioni non specificate altrimenti	200199		30	1			

Tabella 14 Caratteristiche della strumentazione per misure in continuo di temperatura e pressione

Caratteristica	Pressione	Temperatura	Esito verifica	Documenti acquisiti
Linearità	< ± 2%	< ± 2%	<p><i>In occasione della trasmissione dell'esito delle verifiche ai nuovi SME, l'Azienda comunicherà le caratteristiche tecniche della strumentazione installata, per i parametri pertinenti, come specificato nella nota ISPRA prot. 52331 del 15/12/2009.</i></p>	
Sensibilità a interferenze	< ± 4%	< ± 4%		
Shift dello zero dovuto a cambio di 1 °C (ΔT = 10 °C)	< 3%	< 3%		
Shift dello span dovuto a cambio di 1 °C (ΔT = 10 °C)	< 3%	< 3%		
Tempo di risposta (secondi)	< 10 s	< 10 s		
Limite di rilevabilità	< 2%	< 2%		
Disponibilità dei dati	>95 %			
Deriva dello zero (per settimana)	< 2 %			
Deriva dello span (per settimana)	< 4 %			

Ad ogni verifica annuale del sistema di misura in continuo dovrà essere eseguita una prova di verifica delle letture degli strumenti di misura di temperatura e pressione per confronto con strumenti di riferimento e/o calibrati contro strumenti di riferimento. La prova sarà considerata superata se la differenza delle letture è inferiore a ± 2 % del riferimento. Nel caso di non superamento della prova di verifica gli strumenti dovranno essere tarati in laboratorio.

L'Azienda non è attualmente in assetto di post-combustione (punto h del paragrafo 10.1 dell'AIA), come risulta dai sinottici in sala manovra (allegato sinottico istantaneo del giorno 16/02/2010, dove i bruciatori 1-2-3-4 di ciascun generatore di vapore sono spenti)
L'Azienda ha predisposto un file (che allega ai report mensili) di calibrazione e manutenzione dove vengono annotati gli interventi di manutenzione/calibrazione programmati e straordinari agli SME, suddivisi per gruppo.

E' stato inoltre attivato un registro delle indisponibilità delle misure in continuo, disponibile in Azienda. Dalla visione delle compilazioni relative all'anno 2009, non risultano eventi di indisponibilità delle misure in continuo, che hanno richiesto l'attivazione delle misure sostitutive.
Nell'ambito del SGA (ISO 14001 e EMAS), è presente un programma di gestione della manutenzione, suddiviso per sistema impiantistico, che prevede programmazione, scadenziari, ordini di manutenzione, approvazione dell'intervento effettuato, registrazioni e vari livelli di responsabilità.
Acquisita stampa stralcio IT 302 e IT 303 relativa alla manutenzione SME e iter dell'intervento manutentivo di Environment del 28 e 29/12/2009.
L'Azienda dichiara di aver programmato la campagna di rilevazione del rumore entro agosto 2010.